SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 271

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 21 novembre 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dall'8 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2008. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2008 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 24 febbraio 2008.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2008 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 novembre 2007.

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate a favore delle produzioni ceramiche, ai sensi del decreto 16 maggio 2003.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 9 luglio 1990, n. 188 e successive integrazioni e modificazioni recante «Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità»;

Visto l'art. 1, commi 937 e 938 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

Visto il decreto ministeriale 16 maggio 2003 recante i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate a favore delle produzioni ceramiche;

Visto, in particolare, l'art. 4 del citato decreto che stabilisce i termini di presentazione dei progetti e di proposta di stipula di apposite convenzioni;

Tenuto conto che — in relazione all'esiguo numero di domande presentate dai soggetti interessati al beneficio per l'anno 2007 — la somma di cui ai commi 937 e 938 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinata alla promozione della tutela e dello sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, non risulta, allo stato, erogabile per intero;

Ritenuto che, pertanto, si ravvisa l'opportunità di una riapertura dei termini di presentazione delle domande per l'anno 2007 al fine di consentire l'utilizzazione integrale delle somme stanziate in finanziaria;

Ritenuto, pertanto, che si debbano fissare nuovi termini, per l'anno 2007, per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti individuati dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 16 maggio 2003;

Decreta:

1. Per l'anno in corso i soggetti individuati nell'art. 3 del decreto ministeriale 16 maggio 2003 trasmettono al Ministero proposta di stipula di convenzione con allegato progetto illustrativo ed indicazione dei relativi costi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente decreto.

2. Dall'anno 2008 si considerano validi i termini indicati nell'art. 4 del decreto ministeriale 16 maggio 2003.

3. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2007

Il Ministro: BERSANI

07A09764

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 6 novembre 2007.

Aggiornamento dell'albo dei laboratori di ricerca esterni pubblici e privati altamente qualificati, di cui all'articolo 14, del decreto 8 agosto 2000.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VI
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO
E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'università e della ricerca (di seguito MUR);

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 — modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 — e, in particolare, l'art. 14 che, nel regolare le agevolazioni per l'attribuzione di specifiche commesse o contratti per la realizzazione delle attività di ricerca industriale, prevede, al comma 8, che tali ricerche debbano essere svolte presso laboratori esterni pubblici o privati debitamente autorizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca inclusi in un apposito albo;

Visto il comma 13 del predetto articolo che prevede l'aggiornamento periodico dell'albo;

Visti il decreto ministeriale 16 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 luglio 1983 (1° elenco), con il quale è stato istituito il primo albo dei laboratori, ed i successivi decreti di integrazioni e modifiche, sino al decreto dirigenziale n. 941/ric. del 28 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2007;

Viste le richieste di iscrizioni all'albo pervenute, nonché le richieste di specifiche modifiche allo stesso;

Tenuto conto delle proposte formulate, nella riunione del 10 ottobre 2007, dal Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 297/1999;

Ritenuta la necessità di procedere al conseguente aggiornamento dell'albo;

Visti gli articoli 3 e 17 del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il seguente elenco integrativo di laboratori di ricerca esterni pubblici e privati, altamente qualificati, che vengono inseriti nell'albo di cui in premessa:

Lombardia:

Frattini S.p.a. - Laboratorio CD (Cylinder Deformation) - Via Comonte, 15 - 24068 Seriate (Bergamo).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio: 28.52 - Lavori di meccanica generale.

Punto di primo contatto:

Tel. 035-294170 - E-mail andrea.franchini@frattinispa.com

Fax 035-290407 - Sito internet: www.frattinispa.com

Industrie Polieco M.P.B. S.r.l. - Via E. Mattei, 49 - 25046 Cazzago San Martino (Brescia).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio: 24.16 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie.

Punto di primo contatto:

Tel. 030-7241521 - E-mail marina.ausonio@mpb.it

Fax 030-7721928 - Sito Internet: www.mpb.it

Emilia-Romagna:

IME S.r.l. - Via Albone, 17/2 - 41011 Campogalliano (Modena).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio:

29.52 - Fabbricazione di impastatrici di calcestruzzo e malta;

29.22.1 - Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione;

26.63 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso.

Punto di primo contatto

Tel. 059-526960 - E-mail info@imeplants.it;

Fax 059-525900 - Sito Internet: www.imeplants.it

Lazio:

TDI Research S.r.l. - Località Fratta Rotonda, snc - 03012 Anagni (Frosinone).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio:

73.10 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali ed ingegneria;

74.30 - Collaudi e analisi tecniche;

74.20.6 - Altre attività tecniche.

Punto di primo contatto:

Tel. 0775-761446 - E-mail giuseppe.magnone@ttd-co.com

Fax 0775-761441 - Sito internet: www.tdiadvancedlab.com

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2007

Il dirigente: COBIS

07A09757

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 3 agosto 2007.

Assegnazione a carico del FAS dell'importo di un milione di euro a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il Progetto «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali». (Deliberazione n. 76/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Vista la delibera 21 dicembre 1999, n. 219 (*Gazzetta Ufficiale* n. 40/2000) con la quale questo Comitato ha fra l'altro assegnato, al punto 2, la somma di 2.324.000 milioni di euro (4,5 miliardi di lire) al Consorzio nazionale per la valorizzazione delle risorse e dei prodotti forestali per l'attuazione della prima fase del Progetto denominato «Progetto foresta appenninica», comprendente il rafforzamento del sistema dei consorzi forestali attraverso il potenziamento della struttura, la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori, la promozione e l'avvio di nuove strutture associative di gestione territoriale;

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 165 (*Gazzetta Ufficiale* n. 94/2006) — recante l'aggiornamento dei dati relativi alla decurtazione delle risorse di

cui alle delibere CIPE n. 36/2002 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002) e n. 99/2005 (*Gazzetta Ufficiale* n. 145/2006) e le conseguenti riassegnazioni — dalla quale scaturisce una disponibilità complessiva residua a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate pari a 49.116.724 euro, a fronte della quale una quota del 30% è riprogrammabile dal CIPE per varie priorità;

Considerato che il predetto progetto si è concluso con esito positivo nell'ottobre dell'anno 2005, confermando che la struttura consortile rappresenta una forma di gestione consolidata e premiante per la salvaguardia delle risorse forestali e per il superamento dei problemi connessi alle diverse forme di possesso e alla polverizzazione delle superfici forestali;

Preso atto che il Consorzio nazionale per la valorizzazione delle risorse e dei prodotti forestali con sede in Frontone (Pesaro-Urbino) ha presentato un successivo progetto, per un valore complessivo di 6.178.480 euro, denominato «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali» che rappresenta la prosecuzione del «Progetto foresta appenninica» e che consente di avviare azioni di tutela e prevenzione degli incendi;

Vista la nota n. 0010132 del 26 luglio 2007 con la quale il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha espresso condivisione su tale nuovo progetto, che risulta in linea con gli obiettivi di cui agli assi 1, 2 e 3 del Piano strategico nazionale dello sviluppo rurale ed ha pertanto formulato la richiesta di finanziamento a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate, per un importo di 1,5 milioni di euro, a favore di un primo stralcio del progetto stesso che consenta la prosecuzione delle attività di prevenzione degli incendi, come soluzione urgente di carattere transitorio, in attesa che l'intero progetto possa essere ricompreso nella nuova programmazione comunitaria 2007-2013;

Considerato che la drammaticità delle molteplici situazioni emergenziali verificatesi, nel mese di luglio 2007, in diverse aree del Paese impone, oltre ai necessari interventi di spegnimento, azioni di tutela e di prevenzione nella lotta agli incendi boschivi;

Vista la odierna nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0018310, con la quale viene ritenuta ammissibile la proposta sopra richiamata presentata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Valutata pertanto l'urgenza di avviare un primo stralcio funzionale del progetto in esame nelle more di ulteriori interventi di più vasta portata che consentano di affrontare, preventivamente e in maniera più adeguata e strutturata, le richiamate situazioni emergenziali;

Ritenuto di accogliere la citata richiesta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nel limite dell'importo di 1 milione di euro da porre a carico delle risorse disponibili sul Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla richiamata delibera n. 165/2006;

Delibera:

È disposta l'assegnazione di 1.000.000 di euro a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali — per il successivo trasferimento al Consorzio nazionale per la valorizzazione delle risorse e dei prodotti forestali con sede in Frontone (Pesaro-Urbino) — per il finanziamento di un primo stralcio del progetto «Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali» richiamato in premessa. Tale assegnazione è posta a carico delle risorse disponibili sul Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla citata delibera n. 165/2006.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relazionerà a questo Comitato con cadenza semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, sullo stato di realizzazione del progetto.

Roma, 3 agosto 2007

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: GOBBO

Registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 280

07A09756

DELIBERAZIONE 3 agosto 2007.

Assegnazione integrativa di risorse (euro 5.910.177) per il completamento dei lavori di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nell'area del bacino del fiume Sarno (Fondo per le aree sottoutilizzate). (Deliberazione n. 80/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Vista la propria delibera 9 maggio 2003, n. 17, (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003) con la quale è stato fra l'altro accantonato, al punto 1.1, un importo complessivo di 900 milioni di euro, per il triennio 2003-2005, da ripartire con successiva delibera di questo Comitato;

Vista la propria delibera 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004) con la quale è stata appro-

vata la ripartizione del predetto accantonamento di 900 milioni di euro ed è stato disposto, nell'ambito dell'assegnazione complessiva di 150 milioni di euro a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il finanziamento, per un importo di euro 50.000.000, degli interventi per la rimozione e bonifica di sedimenti inquinanti nel bacino del fiume Sarno;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2003, n. 3270 e 2 aprile 2004, n. 3348, recanti disposizioni per fronteggiare l'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, che prevedono altresì la nomina del Commissario delegato per il superamento della citata emergenza, disciplinandone competenze e poteri;

Visto l'art. 4, comma 4, della successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2005, n. 3452 (Disposizioni urgenti di protezione civile) che, al fine di consentire il più tempestivo espletamento delle procedure di affidamento dei lavori necessari al superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, autorizza il Commissario delegato a dar corso alla pubblicazione dei relativi bandi di gara anche in attesa dell'integrale disponibilità delle occorrenti risorse finanziarie, ferma restando la possibilità di formalizzare la conseguente attività contrattuale solo al conseguimento della integrale disponibilità;

Considerato che una quota parte della predetta assegnazione di 50 milioni di euro disposta con la predetta delibera n. 83/2003 risulta essere stata già accreditata in favore della Gestione Commissariale ed impegnata per l'esecuzione di varie opere di bonifica dell'area, per un importo di 16,740 milioni di euro;

Vista la nota del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino del fiume Sarno, n. 8136 del 15 giugno 2007, con la quale viene segnalata la necessità di garantire la copertura finanziaria dei costi relativi all'esecuzione di interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti e di sistemazione idraulica, limitatamente al tratto finale tra la Traversa di Scafati e la Foce del Fiume Sarno (inclusi gli interventi nei canali Bottaro e Fienga), per un importo di 39.170.177 euro, e considerato altresì che l'attuale disponibilità residua di risorse, pari a 33.260.000 euro, risulta insufficiente ad assicurare tale copertura;

Considerata la necessità, segnalata dal Commissario delegato con la predetta nota, di disporre con urgenza di risorse aggiuntive per un importo di 5.910.177 euro, in considerazione dell'avvenuto espletamento del bando di gara relativo ai lavori in questione, in applicazione della citata OPCM n. 3452/2005, a seguito del quale si è determinato un minore ribasso d'asta rispetto a quello inizialmente previsto;

Vista la propria delibera 29 marzo 2006, n. 118 (*Gazzetta Ufficiale* n. 259/2006), recante l'assegnazione a favore del progetto Calabria di una quota dell'accantonamento complessivamente disposto con le delibere CIPE n. 2/2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 143/2006) e 3/2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 144/2006) a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate e considerato che a seguito di tale assegnazione residuano risorse pari a 450.292 euro, da utilizzare per specifiche assegnazioni in relazione, fra l'altro, all'efficacia e rapidità degli interventi e allo stato di attuazione degli stessi;

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 165 (*Gazzetta Ufficiale* n. 94/2006) recante l'aggiornamento dei dati relativi alla decurtazione delle risorse di cui alle delibere CIPE n. 36/2002 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002) e n. 99/2005 (*Gazzetta Ufficiale* n. 145/2006) e le conseguenti riassegnazioni, dalla quale scaturisce una disponibilità complessiva residua a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate pari a euro 49.116.724, a fronte della quale il CIPE può riprogrammare una quota del 30% per priorità varie;

Vista la propria delibera 16 marzo 2007, n. 10 (*Gazzetta Ufficiale* n. 97/2007), recante il reintegro dell'importo di 12,3 milioni di euro a favore della Struttura commissariale competente al completamento della rete fognaria nell'area del fiume Sarno, dalla quale scaturisce, a seguito del detto reintegro, una residua disponibilità sul Fondo per le aree sottoutilizzate pari a 4.980.000 euro;

Vista la nota del Ministro dello sviluppo economico n. 12991 del 31 luglio 2007, con la quale viene sottoposta alla valutazione di questo Comitato la predetta richiesta finanziaria avanzata dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale nell'area del bacino del fiume Sarno;

Ritenuto di accogliere tale richiesta di assegnazione di ulteriori risorse per un importo di euro 5.910.177, la cui copertura è assicurata a valere sulle residue risorse disponibili di cui alle citate delibere di questo Comitato n. 118/2006, n. 165/2006 (limitatamente all'importo di 479.885 euro) e n. 10/2007;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

Per il completamento dei lavori di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti e di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, indicati in premessa, è assegnato alla competente Struttura commissariale, prevista dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2003, n. 3270 e successive, un importo di 5.910.177 euro, a valere sulle risorse disponibili sul Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alle delibere di questo Comitato richiamate in premessa.

Roma, 3 agosto 2007

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: GOBBO

Registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 271

07A09754

DELIBERAZIONE 3 agosto 2007.

Riprogrammazione di risorse (20 milioni di euro) del Fondo per le aree sottoutilizzate, assegnate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dalla delibera CIPE n. 20/2004 (punto 4.3). (Deliberazione n. 85/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n.289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art.19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese e viene stabilita la possibilità che questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, trasferisca risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004), concernente la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2004-2007, con la quale, al punto 4.3, è stata disposta un'assegnazione a favore del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio per un importo complessivo di 32 milioni di euro, di cui 20 milioni da destinare alla realizzazione di un progetto di microgenerazione diffusa (voce D.3.3 della tabella di riparto della stessa delibera n. 20/2004), parzialmente già trasferite al predetto Ministero per un importo di 2,57 milioni di euro;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. GAB/2007/8857/A06 del 31 luglio 2007, con la quale viene richiesto un cambio di destinazione delle predette risorse già destinata ad interventi di microgenerazione diffusa, per riprogrammarle in favore di interventi di riqualificazione ambientale nel sito di interesse nazionale di Piombino;

Acquisito in seduta l'accordo del competente Ministero dello sviluppo economico;

Ritenuto di accogliere la predetta richiesta di riprogrammazione;

Delibera:

1. Le risorse assegnate, a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate, in favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dal punto 4.3 della delibera CIPE n. 20/2004 per la realizzazione di interventi di microgenerazione diffusa, pari complessivamente a 20 milioni di euro, sono riprogrammate, per lo stesso importo, in favore di interventi di riqualificazione ambientale da realizzare nel sito di interesse nazionale di Piombino.

2. Rimane in ogni caso invariato il termine del 31 dicembre 2007 fissato dal punto 6.7 della citata delibera CIPE n. 20/2004, per l'impegnabilità delle risorse da parte dei beneficiari finali, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Roma, 3 agosto 2007

Il Presidente: PRODI

Il segretario del CIPE: GOBBO

Registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 272

07A09755

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 5 novembre 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico e Ufficio assistenza bollo di Potenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA BASILICATA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari applicabili anche al pubblico registro automobilistico;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n.28 che ha attribuito ai direttori regionali la competenza ad accertare con decreto il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli anzidetti uffici;

Vista la nota del 16 ottobre 2007, prot. n. 7039 con la quale la Procura generale della Repubblica di Potenza ha autorizzato il mancato funzionamento dell'A.C.I. - P.R.A. di Potenza nei giorni 24-25 e 26 ottobre 2007;

Vista la nota dell'A.C.I. di Potenza - prot. n. 867 del 16 ottobre 2007 - che ha comunicato « la chiusura degli uffici nei giorni 24-25 e 26 ottobre 2007 per reingegnerizzazione del P.R.A.»;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale, pubblico registro automobilistico ed Ufficio bollo di Potenza è accertato per i giorni: 24-25 e 26 ottobre 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Potenza, 5 novembre 2007

Il direttore regionale: GUARINO

07A09763

PROVVEDIMENTO 13 novembre 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio di Imperia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LIGURIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertato l'irregolare funzionamento dell'ufficio di Imperia l'8 ottobre 2007 dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

Motivazioni.

L'ufficio di Imperia ha comunicato la chiusura al pubblico dell'ufficio a causa di assemblea sindacale indetta dalle R.S.U.: nota n. 43178-1/2007 del 9 ottobre 2007 - chiusura al pubblico l'8 ottobre 2007 dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

Il Garante del contribuente, con nota n. 5579 del 24 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo n. 32/2001, ha espresso parere favorevole.

Preso atto di quanto sopra, è stato disposto il presente provvedimento per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini.

Riferimenti normativi.

a) Attribuzioni dei Direttori regionali dell'Agenzia delle entrate:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66) e successive modifiche ed integrazioni;

decreto Ministero delle finanze 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11);

delibera 292 del Comitato di gestione del 20 gennaio 2006 - prot. n. 11618.

b) Organizzazione interna delle strutture dell'Agenzia delle entrate:

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4);

atto del direttore dell'Agenzia delle entrate n. 149645 del 19 novembre 2003.

c) Classificazione delle posizioni dirigenziali:

Contratto collettivo nazionale area VI della dirigenza, quadriennio normativo 2002-2005 e bienni economici 2002/2003 e 2004/2005.

d) accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici:

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Genova, 13 novembre 2007

Il direttore regionale: PARDI

07A09818

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 8 novembre 2007.

Atto di indirizzo recante ulteriori regole per l'effettiva osservanza dei principi generali in materia di informazione. (Deliberazione n. 167/07/CSP).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE
NELLE COMUNICAZIONI

Nella riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 31 ottobre, in particolare nella sua prosecuzione dell'8 novembre 2007;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel supplemento ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - del 31 luglio 1997, n. 177 e, in particolare, l'art. 1, comma 6, lettera *b)*, numeri 1 e 9;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «testo unico della radiotelevisione»;

Considerato che, ai sensi degli articoli 3 e 7 del citato Testo unico, costituiscono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo il pluralismo, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione, nonché l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche e che, l'attività di informazione radiotelevisiva, da qualunque emittente o fornitore di contenuti esercitata, costituisce un servizio di interesse generale, che, anche attraverso la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, deve garantire e favorire la possibilità della libera formazione delle opinioni

e l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale e politica in condizioni di parità di trattamento e imparzialità;

Considerato che l'Autorità è chiamata dall'art. 10, comma 1, del citato testo unico ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali della persona nel settore delle comunicazioni anche radiotelevisive;

Rilevato, altresì, che il citato art. 7, comma 3, del testo unico prevede che l'Autorità stabilisce ulteriori regole per le emittenti radiotelevisive ed i fornitori di contenuti in ambito nazionale per rendere effettiva l'osservanza dei principi ivi stabiliti nei programmi di informazione e di propaganda;

Visto l'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 marzo 2003, secondo il quale, in particolare:

«1. Tutte le trasmissioni di informazione — dai telegiornali ai programmi di approfondimento — devono rispettare rigorosamente, con la completezza dell'informazione, la pluralità dei punti di vista e la necessità del contradditorio; ai direttori, ai conduttori, a tutti i giornalisti che operano nell'azienda concessionaria del servizio pubblico, si chiede di orientare la loro attività al rispetto dell'imparzialità, avendo come unico criterio quello di fornire ai cittadini utenti il massimo, di informazioni, verificate e fondate, con il massimo della chiarezza ...»;

Vista la delibera n. 22/06/CSP del 1º febbraio 2006, recante «Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali», secondo la quale, in particolare:

«1. Tutte le trasmissioni di informazione, compresi i telegiornali, le rubriche e le trasmissioni di approfondimento devono rispettare i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento»;

Considerato che, in virtù del quadro normativo e regolamentare sopra richiamato, i principi di pluralismo, obiettività, completezza, lealtà e imparzialità devono informare le trasmissioni di informazione, da qualsiasi emittente o fornitore di contenuti trasmesse;

Considerate le plurime segnalazioni pervenute all'Autorità negli ultimi tempi in occasione dello svolgimento di iniziative od eventi di importanza nazionale che rivestono rilievo per la vita socio-politica del Paese, con le quali gli esponenti hanno richiesto la messa a disposizione di adeguati spazi informativi da parte delle emittenti pubbliche e private onde assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di pluralismo, obiettività, completezza e imparzialità dell'informazione;

Considerato che le norme sopra richiamate compongono, invero, in sintesi, un principio che richiede la salvaguardia dell'interesse informativo dei cittadini nei confronti delle iniziative e degli eventi a carattere nazionale che rivestano carattere di rilievo per la vita socio-politica del Paese, quali momenti collettivi di partecipazione democratica e di formazione dell'opinione pubblica, e che, per costante giurisprudenza dell'Autorità, a simili iniziative ed eventi si applicano i principi in materia di pluralismo, obiettività, completezza e imparzialità dell'informazione;

Rilevata l'opportunità di orientare preventivamente gli operatori adottando, pertanto, un atto di indirizzo generale inteso a richiamare la necessità che l'informazione radiotelevisiva relativa a tutte le iniziative ed eventi di importanza nazionale che rivestano carattere di rilievo per la vita socio-politica del Paese, in quanto costituenti momento di partecipazione democratica e di formazione dell'opinione pubblica, si svolga nell'osservanza dei principi citati, sottolineando l'esigenza centrale che al riguardo venga quindi fornita una adeguata e corretta informazione sulla portata dell'iniziativa e sulle sue concrete modalità di svolgimento, dando altresì conto del dibattito politico ad essa connesso, nei suoi vari aspetti, in modo completo, imparziale ed obiettivo;

Udita la relazione dei Commissari Giancarlo Innocenzi Botti e Michele Lauria, relatori ai sensi dell'art. 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

1. In applicazione dei principi vigenti in materia di informazione, le emittenti radiotelevisive pubbliche e private e i fornitori di contenuti in ambito nazionale garantiscono nei programmi di informazione uno spazio adeguato a tutte le iniziative ed eventi di importanza nazionale che rivestano carattere di rilievo per la vita socio-politica del Paese, quali momenti collettivi di partecipazione democratica e di formazione dell'opinione pubblica, nel rispetto dei principi in materia di pluralismo, obiettività, completezza e imparzialità dell'informazione. In particolare, essi forniscono una adeguata e corretta informazione sulla portata dell'iniziativa e sulle sue concrete modalità di svolgimento e danno altresì conto del dibattito politico ad essa connesso, nei suoi vari aspetti, in modo completo, imparziale ed obiettivo, al fine di garantire e favorire la possibilità della libera formazione delle opinioni da parte dei cittadini.

La presente delibera è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito web dell'Autorità ed è trasmessa alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Roma, 8 novembre 2007

Il presidente: CALABRÒ

I commissari relatori
INNOCENZI BOTTI - LAURIA

07A09760

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

CIRCOLARE 16 novembre 2007, n. **24734.**

Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

1. *Premessa*

La presente circolare ha lo scopo di fornire ai Provveditorati regionali e interregionali alle opere pubbliche indicazioni finalizzate a chiarire le norme applicabili alle procedure di aggiudicazione di appalti dei servizi di ingegneria e architettura, compresi gli incarichi di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, con particolare riferimento alla valutazione delle offerte; questo alla luce delle recenti modifiche apportate al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici, che nel prosieguo assume la denominazione di Codice, dal decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113, e in attesa dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento generale attuativo del Codice.

Al fine di assicurare uniformità ed omogeneità di comportamenti, si ritiene che le presenti indicazioni possano costituire un utile modello operativo a cui le stazioni appaltanti, di cui all'art. 3, comma 33, del Codice, possano fare riferimento.

2. *La disciplina delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.*

Fino all'entrata in vigore del Regolamento generale previsto dall'art. 5 del Codice, alla disciplina relativa agli incarichi dei servizi di ingegneria e architettura continuano ad applicarsi, nei limiti di compatibilità, le disposizioni contenute nel Titolo IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, secondo quanto disposto dall'art. 253, comma 3 del Codice.

Il richiamo alla materia dei «lavori pubblici» contenuto nell'art. 253 del Codice deve intendersi riferito all'insieme delle norme che disciplinano la realizzazione di lavori pubblici, che vanno dalla fase di programmazione alla progettazione, dall'affidamento all'esecuzione dei contratti, fino al collaudo dei lavori.

L'applicabilità delle norme del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 alla disciplina in oggetto impone alcuni ulteriori chiarimenti.

A) Per le procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relative ad importi inferiori a 100.000 euro le disposizioni di cui all'art. 62, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 devono intendersi implicitamente abrogate dall'art. 91, comma 2, del Codice come modificato dal decreto legislativo n. 113/2007, che stabilisce l'obbligo del rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Con riferimento agli affidamenti degli incarichi in esame, si pongono all'attenzione, sinteticamente, le modalità operative di applicazione dei sopra menzionati principi.

Non discriminazione:

il principio vieta ogni forma di discriminazione dei soggetti non basata su dati relativi alle competenze e qualità dei soggetti medesimi, ma su aspetti diversi, come l'appartenenza ad un determinato contesto territoriale.

La non discriminazione comporta, quindi, il divieto, per le stazioni appaltanti, di privilegiare i soggetti che esercitano prevalentemente la loro attività nello stesso ambito territoriale in cui si svolgono le prestazioni.

Parità di trattamento:

il principio implica che nella valutazione delle offerte siano utilizzati per tutti i medesimi criteri selettivi.

Proporzionalità:

il principio pone uno stretto legame tra quello che una amministrazione chiede al mercato e i requisiti che i soggetti chiamati devono possedere per concorrere all'affidamento. Devono essere richiesti requisiti proporzionati rispetto all'incarico oggetto dell'affidamento.

Trasparenza:

il principio impone all'amministrazione di compiere le proprie attività in modo visibile a tutti, dando pubblicità ai propri atti.

La disposizione di cui all'art. 91, comma 2, del Codice, richiamando il comma 6 dell'art. 57 del Codice, rubricato «Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara», prevede poi la selezione fra almeno cinque soggetti, «se sussistano in tale numero aspiranti idonei».

Si invitano le stazioni appaltanti a procedere alla scelta dei cinque o più operatori economici tramite la selezione di soggetti da un elenco di operatori economici, istituito a seguito di un apposito avviso, ovvero tramite specifiche indagini di mercato.

L'avviso per l'istituzione dell'elenco è pubblicato con le modalità di cui all'art. 124, comma 5, del Codice: *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, siti informatici di cui all'art. 66, comma 7, del Codice, albo della stazione appaltante, nonché eventualmente profilo del committente, ove istituito.

Nell'avviso le stazioni appaltanti indicano le classi e le categorie, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali, nonché le fasce di importo in cui si intende suddividere l'elenco; le stazioni appaltanti richiedono agli operatori economici interessati i *curricula*, predisposti con riferimento alle prestazioni relative alle classi, alle categorie e agli importi indicati nell'avviso e in conformità al modello di cui all'allegato *G* del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; nell'avviso, in rapporto all'im-

porto della classe e categoria dell'elenco, nonché alla natura e alla complessità delle attività da svolgere, può essere richiesto un requisito minimo relativo alla somma di tutti i lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori in cui si intende suddividere l'elenco.

La documentazione dei servizi svolti per ogni singolo lavoro è predisposta dagli operatori economici secondo l'allegato *H* del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, con l'indicazione del soggetto che ha effettuato il servizio e con la specifica delle prestazioni svolte.

Si ritiene che l'arco temporale da prendere in considerazione non possa essere inferiore al quinquennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso; si considera nel quinquennio anche la parte dei servizi ultimata e approvata nello stesso periodo nel caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva la mancata realizzazione dei lavori cui si riferiscono i servizi documentati.

Agli operatori economici è richiesto di fornire il nominativo del professionista o dei professionisti che svolgeranno i servizi con l'indicazione delle rispettive qualifiche professionali e del soggetto eventualmente incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Gli operatori economici sono tenuti ad informare tempestivamente le stazioni appaltanti rispetto alle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

In analogia a quanto previsto dall'art. 125, comma 12, ultimo periodo, del Codice, gli elenchi sono soggetti ad aggiornamento con cadenza almeno annuale.

Qualora la stazione appaltante ricorra ad una indagine di mercato, la stessa può essere svolta previo avviso pubblicato sui siti informatici di cui all'art. 66, comma 7, del Codice, nell'albo della stazione appaltante, nonché eventualmente sul profilo del committente, ove istituito, per un periodo non inferiore a quindici giorni. L'avviso deve indicare i requisiti che devono essere posseduti dagli operatori economici per potere essere invitati a presentare offerta; i requisiti sono indicati con riferimento alla specificità del servizio da affidare ed in analogia a quanto riportato nel caso di istituzione di un elenco.

Per l'affidamento del servizio specifico, la selezione, dall'elenco o tramite l'indagine di mercato, tra gli operatori economici in possesso dei requisiti, dei cinque o più soggetti cui rivolgere l'invito, può essere effettuata dalle stazioni appaltanti attraverso modalità di scelta, quale ad esempio il sorteggio.

In ogni caso, nella scelta degli offerenti, occorre assicurare il rispetto del principio della rotazione, rapportandolo all'entità dell'importo da affidare.

Gli operatori economici selezionati sono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione mediante una lettera contenente gli elementi essenziali costituenti l'oggetto della prestazione — anche attraverso una nota illustrativa delle prestazioni in analogia a quanto previsto dall'art. 65, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 — il relativo importo presunto, il termine per la ricezione delle offerte, il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico e ogni altro ulteriore elemento ritenuto utile, nonché i criteri di valutazione delle offerte.

La scelta dell'affidatario può essere resa nota mediante la pubblicazione dell'esito della selezione sui siti informatici di cui all'art. 66, comma 7, del Codice entro un termine non superiore a quello indicato nell'art. 65, comma 1, del Codice.

B) Per le procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura di importo compreso fra 100.000 e le soglie di applicazione della normativa comunitaria per i servizi di cui all'art. 28, comma 1, lettera *a)* e lettera *b)*, del Codice, si applicano le disposizioni della parte II, titolo II, del Codice per quanto riguarda i termini, i bandi, gli avvisi di gara e la pubblicità.

C) Per le procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore alle soglie di applicazione della normativa comunitaria per i servizi di cui all'art. 28, comma 1, lettera *a)* e lettera *b)*, del Codice, si applicano le disposizioni della parte II, titolo I, del Codice per quanto riguarda i termini, i bandi, gli avvisi di gara e la pubblicità.

D) Per le procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura di cui alle precedenti lettere *B)* e *C)* si applicano le disposizioni di cui al titolo IV, capo I e capo V, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Si sottolinea l'importanza di definire i requisiti minimi per la partecipazione alle gare con osservanza di quanto previsto all'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

3. *La disciplina per la valutazione delle offerte economiche nelle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.*

Le stazioni appaltanti sono invitate a procedere all'individuazione dell'oggetto delle attività da affidare mettendo a punto capitolati prestazionali e disciplinari di gara accurati e definiti.

In analogia con quanto previsto nel settore dei lavori dall'art. 71, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 65, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, si suggerisce l'opportunità, in relazione alla natura della prestazione, di prevedere nel bando di gara, in caso di procedura aperta, e nella lettera di invito, in caso di procedura ristretta o negoziata, l'obbligo per gli offerenti di avere preso visione del luogo ove si svolgerà il lavoro oggetto della prestazione.

Per quanto attiene alle modalità di definizione dell'importo stimato dell'appalto, stante l'abolizione del principio dell'inderogabilità dei minimi tariffari, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, e dall'art. 92, comma 3, del Codice, come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera *u)*, del decreto legislativo 27 luglio 2007, n. 113, le

stazioni appaltanti possono utilizzare come criterio o base di riferimento le tariffe di cui al decreto ministeriale 4 aprile 2001, ove motivatamente ritenute adeguate.

L'importo stimato è determinato dalla stazione appaltante al lordo della riduzione, di cui all'art. 4, comma 12-*bis*, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito nella legge 26 aprile 1989, n. 155, prevista per le prestazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche o comunque di interesse pubblico, il cui onere è in tutto o in parte a carico dello Stato e degli altri enti pubblici.

All'importo stimato è applicabile da parte dei concorrenti un ribasso unico, relativo agli onorari professionali e alle spese e comprensivo della riduzione di cui all'art. 4, comma 12-*bis*, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito nella legge 26 aprile 1989, n. 155, richiamato dall'art. 92, comma 4, del Codice.

In merito ai criteri di selezione delle offerte, nelle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previsto dall'art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, appare il più idoneo a garantire una corretta valutazione della qualità delle prestazioni offerte dagli operatori economici rispetto al criterio del prezzo più basso, non funzionale alla valutazione dei profili tecnici e professionali, tipici delle attività di ingegneria e architettura. Si ritiene opportuno ricorrere al criterio del prezzo più basso soltanto in caso di semplicità e ripetitività delle prestazioni da svolgere.

In ragione della natura dei servizi da acquisire, in sede di definizione del bando di gara ovvero della lettera di invito, si ritiene opportuno che, nell'ambito del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi qualitativi di valutazione delle offerte rivestano complessivamente un «peso» maggioritario rispetto all'elemento «prezzo» e all'elemento «tempo».

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento della gara, si può fare riferimento all'art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, fermo restando il rispetto della circolare 1° marzo 2007 del Dipartimento politiche comunitarie, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 15 maggio 2007, intitolata «Principi da applicare, da parte delle stazioni appaltanti, nella scelta dei criteri di selezione e di aggiudicazione di un appalto pubblico di servizi». È quindi possibile determinare la qualità ed il valore tecnico dell'offerta prendendo in considerazione elementi come l'illustrazione delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto dell'incarico, il metodo, l'organizzazione del lavoro ovvero la composizione del gruppo proposto per lo svolgimento del servizio. Elementi come l'esperienza, le referenze, i lavori già realizzati, le risorse disponibili possono essere utilizzati unicamente come criteri di selezione e non devono essere presi in considerazione ai fini della valutazione dell'offerta. Il riferimento all'art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 per le modalità di svolgimento della gara non vale, pertanto, per i punti 1 e 3, lettera *b)*, del comma 1. Il presente indirizzo va applicato anche per le procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di applicazione della normativa comunitaria per i servizi di cui all'art. 28, comma 1, lettera *a)* e lettera *b)*, del Codice.

Roma, 16 novembre 2007

Il direttore generale
per la regolazione dei lavori pubblici
CROCCO

07A09819

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

CIRCOLARE 13 novembre 2007, n. **20070185371.**

Modalità per l'applicazione nel 2008 della legge 29 luglio 1981, n. 394, articolo 10, e successive modificazioni, concernente la concessione di contributi ai consorzi agro-alimentari e turistico-alberghieri.

Premessa.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunicano le modalità secondo le quali il Ministero del commercio internazionale (di seguito: Ministero) concede contributi ai consorzi agro-alimentari, ai consorzi per imprese alberghiere e turistiche, ai sensi dell'art. 10 della legge 29 luglio 1981, n. 394 e successive modificazioni, ed ai consorzi costituiti tra piccole e medie imprese agro-alimentari, ittiche e turistico-alberghiere ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, comma 935 della legge finanziaria 2007).

La presente circolare indica le modalità per la presentazione e successiva rendicontazione dei programmi promozionali da realizzare nel 2008 e co-finanziati ai sensi della normativa in questione.

Le modalità di rendicontazione dei programmi promozionali 2007 sono stabilite nella circolare n. 20060145855 del 7 novembre 2006 (scaricabile dal sito www.mincomes.it).

SEZIONE I

Finalità della concessione dei contributi.

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e successive modificazioni (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), «i contributi concessi dal Ministero sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale ed, in particolare, la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nonché le attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di incrementare i flussi turistici verso l'Italia».

2. Il contributo è destinato ai consorzi per favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo

non può essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese, né impiegato per coprire i costi di iniziative fruite da singole imprese o da una percentuale non significativa delle stesse.

3. Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali rivolte al mercato estero. Non sono finanziabili progetti ed azioni volti al diretto sostegno delle vendite.

Soggetti beneficiari dei contributi.

4. Ai sensi della legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10, e successive modificazioni e con riferimento alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono accedere ai contributi:

a) consorzi e società consortili a carattere multiregionale, anche in forma cooperativa, costituiti da imprese agroalimentari aventi come scopo esclusivo l'esportazione dei prodotti agroalimentari;

b) consorzi e società consortili a carattere multiregionale, anche in forma cooperativa, costituiti da imprese alberghiere e turistiche limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera;

c) consorzi e società consortili a carattere multiregionale, anche in forma cooperativa, costituiti da piccole e medie imprese agroalimentari, ittiche e turistico-alberghiere aventi come scopo esclusivo l'attrazione della domanda estera;

d) consorzi monoregionali di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* ubicati in Sicilia e Valle d'Aosta, tenuto conto che il trasferimento delle competenze a tali regioni a statuto speciale non è stato ancora attuato. (decreto legislativo n. 112/1998 e decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000).

5. Per i soggetti beneficiari di cui al punto *d)* il contributo è subordinato alla messa a disposizione di questa amministrazione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, delle relative risorse, attualmente accantonate nel Fondo unico incentivi alle imprese. La presente circolare potrà pertanto subire modifiche in relazione agli ulteriori sviluppi del passaggio delle competenze alle due regioni sopra citate.

Definizione di consorzio multiregionale.

6. Sono considerati consorzi a carattere multiregionale quelli di cui almeno il 25% delle imprese associate abbia la sede legale in una o più regioni diverse da quella delle restanti imprese. Per i consorzi con più di sessanta imprese associate, il requisito minimo è fissato in quindici imprese aventi sede legale in una o più regioni diverse da quelle in cui hanno sede le restanti imprese.

Requisiti.

7. Per l'accesso al contributo i seguenti requisiti devono essere posseduti dai consorzi ininterrottamente, dalla data della domanda di presentazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso:

a) multiregionalità (ad eccezione dei consorzi monoregionali ubicati in Sicilia e Valle d'Aosta);

b) le consorziate devono essere piccole e medie imprese ai sensi della normativa dell'Unione europea (le PMI sono definite dal decreto ministeriale 18 aprile 2005, *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 12 ottobre 2005 con cui è stata recepita la raccomandazione CEE del 6 maggio 2003);

c) divieto di distribuzione degli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate anche in caso di scioglimento del consorzio o della società consortile. Tale divieto deve espressamente risultare nello statuto del proponente;

d) il consorzio deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a otto; tale limite può essere ridotto a cinque qualora le imprese abbiano sede nelle regioni dell'ex Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna);

e) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato dalle quote di partecipazione dei singoli soci;

f) per i consorzi di cui alle lettere *a)* e *c)* del punto 4, nello statuto deve essere espressamente indicato lo scopo esclusivo verso l'estero dell'attività consortile.

La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda.

SEZIONE II

Presentazione delle domande di contributo per il programma promozionale 2008.

8. Le domande di contributo sul programma promozionale 2008 devono essere inviate al Ministero del commercio internazionale, Direzione generale per la promozione degli scambi - Divisione III, viale Boston, 25 - 00144 Roma, entro e non oltre il 20 dicembre 2007. La spedizione deve essere fatta via raccomandata o per corriere entro e non oltre la data specificata. Le domande spedite successivamente alla data stabilita non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dal Ministero.

9. Le domande devono essere redatte in bollo secondo il modello A allegato, accludendo tutta la documentazione indicata nel modello stesso.

10. Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto, redatte utilizzando i modelli allegati alla presente circolare, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio o con firma autenticata o inviando, contestualmente alla domanda, fotocopia del documento di riconoscimento (modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). Il legale rappresentante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti, come previsto dall'art. 76 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 445.

11. La mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o il mancato contestuale invio della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore comportano l'inammissibilità della domanda.

12. I consorzi agro-alimentari devono inviare copia della domanda anche al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo, via XX Settembre 20 - Roma. I consorzi turistico-alberghieri devono inviare copia della domanda anche al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio sviluppo del turismo e gestione degli interventi - via della Ferratella in Laterano, 51 - Roma.

13. Non possono presentare domanda i consorzi che presentino contestualmente domanda per il 2008 sulla legge n. 83/1989.

Programma promozionale.

14. L'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.

15. Il programma promozionale si articola in singoli progetti, ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel modello C (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico su floppy disk, CD o penna USB).

16. Ad ogni scheda-progetto il consorzio deve allegare i preventivi di spesa emessi dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera. I preventivi sono destinati a quantificare l'esatta previsione di spesa e non comportano l'obbligo di far eseguire le azioni dai medesimi soggetti. Ove per giustificati motivi (da indicare) non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere basati su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante.

17. Per ogni progetto devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:

a) per indicatore il parametro prescelto per misurare i risultati conseguiti: ad esempio il numero di accessi dall'estero al sito web; la raccolta di giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori;

b) per valore atteso (standard) il valore previsto dell'indicatore prescelto: ad esempio il numero atteso di accessi al sito web; il valore medio dei giudizi espressi nei questionari;

c) per valore realizzato: il valore oggettivo che l'indicatore assume al momento della realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).

18. Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione garantendone l'obiettività, specificando ad esempio l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione, fornendo un fac-simile del questionario di intervista, ecc. La documentazione relativa ai sistemi di misurazione, ai parametri utilizzati, alle interviste ecc. dovrà essere conservata, per consentire al Ministero di effettuare le proprie verifiche. Il raggiungimento dello standard previsto è elemento fondamentale per la liquidazione del contributo.

Ammissibilità dei progetti.

19. Conformemente al principio dell'annualità del bilancio statale, sono ammessi soltanto i progetti che hanno esecuzione nel 2008. Eventuali progetti di durata pluriennale devono essere articolati in sotto progetti annuali, per consentire il finanziamento della quota parte corrispondente.

20. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente al Ministero. Deve essere altresì comunicato, preventivamente e tempestivamente, l'annullamento di singoli progetti o azioni. In caso di verifiche con esito negativo da parte di questa amministrazione su azioni per le quali non è stato comunicato l'annullamento o la modifica, l'intero programma promozionale sarà respinto.

21. Sono ammissibili unicamente i progetti strettamente promozionali. A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune tipologie di progetti:

a) partecipazione a fiere estere;

b) partecipazione a fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali dal calendario pubblicato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni, consultabile al sito www.regioni.it;

c) realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informatico, ecc., redatti in lingua estera. Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo; per la concessione del contributo devono essere espressamente comunicate le modalità di distribuzione all'estero;

d) pubblicità all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione;

e) workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;

f) azioni dimostrative e degustazioni con operatori esteri e/o all'estero;

g) missioni di operatori esteri in Italia;

h) ricerche di mercato, finalizzate a successive azioni promozionali sul mercato prescelto, da descrivere;

i) apertura e aggiornamento sito internet predisposto in lingua estera. Gli aggiornamenti sono ammessi qualora comportino evidenti e sostanziali variazioni strutturali e grafiche;

j) realizzazione e promozione all'estero del marchio consortile;

k) formazione ed educational per operatori esteri;

l) attività preparatoria per la partecipazione a programmi comunitari o di organismi internazionali.

22. Sono ammissibili le seguenti spese:

spese sostenute direttamente dal consorzio per la realizzazione dei progetti;

spese generali (di gestione e di personale) effettivamente imputabili alle iniziative, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto, purché il consorzio sia dotato di struttura stabile (sede e personale). Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle iniziative;

per le trasferte all'estero, sono ammissibili le spese di viaggio (aereo e treno) e albergo sostenute per un dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di un amministratore o persona specificamente incaricata dal consorzio.

23. Non sono ammissibili le seguenti spese:

le spese di allestimento personalizzato per le singole imprese per la partecipazione alle fiere. Le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza il consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio, ecc.);

le spese non pertinenti e imputate in modo generico;

le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione.

Approvazione del programma.

24. Il Ministero dà comunicazione dell'esito della valutazione del programma promozionale entro il 31 marzo 2008. In assenza di comunicazione entro tale data il programma si intende approvato.

25. Per i consorzi monoregionali ubicati nelle regioni Sicilia e Valle d'Aosta il Ministero dà comunicazione dell'esito della valutazione del programma promozionale entro il 30 aprile 2008. In assenza di comunicazione entro tale data il programma si intende approvato.

26. Il programma presentato potrà essere successivamente modificato e/o integrato con nuovi progetti solo se sussistono giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti devono essere presentati almeno trenta giorni prima della loro esecuzione ed in ogni caso non oltre il 30 giugno 2008. Le integrazioni presentate dopo tale data non saranno prese in considerazione. Devono comunque essere tempestivamente comunicate tutte le variazioni apportate al programma, comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.

27. Il Ministero valuta l'ammissibilità del programma, tenendo conto:

della validità tecnico-economica dei progetti in termini di promozione e di insediamento sul mercato estero; la validità è valutata anche con riferimento alle caratteristiche del proponente ed alla ricaduta multiregionale dei benefici;

della coerenza con le linee di indirizzo dell'attività promozionale 2008-2010 (reperibili sul sito www.mincomes.it);

della conformità ai criteri definiti nella presente circolare;

della completezza delle informazioni fornite;

della coerenza con la promozione integrata del territorio multiregionale (consorzi agro-ittico-turistici).

SEZIONE III

Modalità di presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo sul programma promozionale 2008.

28. Il consorzio che nel corso del 2008 abbia realizzato il programma promozionale approvato da questo Ministero inoltra la richiesta di liquidazione del contributo entro il 15 aprile 2009. La domanda deve essere redatta secondo il modello D, con il quale il legale rappresentante del consorzio dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso ai contributi, la regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel modello D. In particolare, il modello B1 (sintesi del programma promozionale), il modello E (schede progetto), il modello F (elenco fatture) devono essere inviati anche in formato elettronico su floppy, CD o penna USB);

29. La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma precedentemente approvato da questo Ministero, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti che si fossero verificati tra gli importi dei preventivi e quelli rendicontati.

Valutazione del rendiconto.

30. Nell'esame del rendiconto il Ministero valuta la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato (a questo fine può richiedere copie del materiale pubblicitario realizzato, copie delle ricerche di mercato, documentazione fotografica pertinente, ecc.); esamina i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati; raffronta le spese rendicontate con quelle approvate. Il Ministero esclude dal rendiconto le spese non pertinenti; possono essere ammesse compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.

31. Le fatture devono essere intestate al Consorzio e debitamente quietanzate dal fornitore del servizio. Ai sensi della vigente normativa anti-riciclaggio (legge n. 197/1991 e successive modificazioni) per le fatture superiori ai 12.500 euro non è ammesso il pagamento in contanti. Pertanto, per i casi in questione, dovranno essere indicate in dettaglio le modalità di pagamento seguite (ad es.: numero di bonifico e relativo Codice riferimento operazione, fornito dall'Istituto bancario; assegno non trasferibile con contestuale presentazione della distinta bancaria comprovante il pagamento).

Determinazione del contributo spettante.

32. La misura effettiva del contributo dipende dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 394/1981 e successive modificazioni, e di seguito indicati:

40% delle spese ammesse per i consorzi che alla data della domanda di liquidazione risultino costituiti da più di cinque anni;

60% delle spese ammesse per i consorzi aventi sede legale e imprese ubicate per almeno i 4/5 nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

70% delle spese ammesse per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultino costituiti da non più di cinque anni; in tal caso il consorzio deve associare in maggioranza imprese che in precedenza non siano state associate ad altri consorzi che abbiano usufruito di contributi del Ministero.

33. Il contributo non può superare il limite massimo annuale di euro 77.468,53 per i consorzi aventi fino a ventiquattro soci, di euro 103.291,38 per i consorzi aventi da venticinque a settantaquattro soci e di euro 154.937,07 per i consorzi composti da almeno settantacinque soci.

34. Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni.

35. Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto deve specificare la copertura delle spese, con l'indicazione, oltre che delle risorse proprie, del contributo atteso dal Ministero, delle eventuali risorse messe a disposizione da altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità o altro.

36. La liquidazione del contributo è comunque effettuata nei limiti della dotazione finanziaria assegnata al Ministero.

Conservazione della documentazione di spesa.

37. La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio per essere messa a disposizione del Ministero per eventuali controlli. Le spese devono essere documentate dalle fatture originali quietanzate, intestate al consorzio e dalle ricevute fiscali conformi alla normativa vigente in materia fiscale. Per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco.

Ispezioni e verifiche.

38. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.

39. Il Ministero si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche, anche successivamente all'erogazione del contributo, sull'effettivo utilizzo dei contributi per le finalità previste, anche con sopralluoghi e verifiche dirette, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.

40. In caso di dichiarazione mendace o falsità in atti il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'art. 76 del menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Reperimento della normativa.

47. I testi delle fonti normative, i moduli di domanda, gli schemi per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sul sito del Ministero all'indirizzo www.mincomes.it dal quale è possibile scaricare, in particolare, i file in formato word e excel. In particolare i modelli B, B1, C, E e G (elenco imprese) sono da allegare alla domanda anche in formato elettronico (su floppy disk, CD o penna USB) in file word o excel.

Come contattare il Ministero.

48. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio competente ai seguenti recapiti:

indirizzo: Ministero del commercio internazionale - Direzione generale per la promozione degli scambi - Divisione III - Viale Boston, 25 - 00144 Roma;

dirigente: dr.ssa Orietta Maizza - Fax: 06-5993 2454 - E-mail: promo3@mincomes.it

incaricati dell'istruttoria: sig.ra Simona Re - simonare@mincomes.it - tel. 06-5993 2638; sig. Alberto Vaccaro - a.vaccaro@mincomes.it - tel. 06-5993 2515.

Pubblicazione.

49. La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed inserita nel sito internet del Ministero. (www.mincomes.it).

Roma, 13 novembre 2007

Il direttore generale
per la promozione degli scambi
CAPRIOLI

MODELLO A

Schema di domanda di approvazione del programma promozionale 2008 ex lege 394/81, art. 10

Bollo € 14,62

Data ………………..

Al Ministero del Commercio Internazionale
D.G. per la Promozione degli Scambi Div. III
Viale Boston, 25 00144 ROMA

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 - Richiesta di contributo sul programma promozionale 2008.

Il sottoscritto.................................... legale rappresentante del Consorzio ……………….. ………… con sede in ……………….(indicare sia la sede legale che operativa), Via/Piazza …………………… c.a.p. ……….telefono n..................… fax n. ………………..e-mail …………… sito web ………… iscritto alla CCIAA di ……………………………., al n. ……………, vista la circolare di codesto Ministero n…………………..........del……………………..., chiede la concessione del contributo finanziario previsto dalla legge 394/81, art. 10, a fronte del programma promozionale da svolgere nel 2008 - denominato ……………………, composto di n. ……. progetti, per la spesa di € …………………., che si sottopone per l'approvazione.

A tal fine comunica di avere incaricato il sig. ………………………................ quale referente per i rapporti con il Ministero, tel………………., fax ………………, e-mail……………………….

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 del DPR 445)

dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il …………………………;

b) appartiene alla seguente tipologia:

I) consorzio agroalimentare ☐

e possiede i seguenti requisiti:

- è costituito da imprese agroalimentari, così come indicato nell'art. 10 della legge 394/81 *(dichiarazione resa in sostituzione della delibera regionale di riconoscimento);* ☐

- svolge attività esclusivamente verso l'estero ☐

II) consorzio turistico alberghiero ☐

III) consorzio agro ittico turistico ☐

e possiede il seguente requisito:

- svolge attività esclusivamente verso l'estero ☐

c) è formato da piccole e medie imprese, come definito al punto 7 lettera b) della circolare ☐

d) ha natura multiregionale ☐
ovvero
monoregionale ubicato nelle Regioni Sicilia ☐ Valle D'Aosta ☐
(*barrare con una X una sola casella)*

e) associa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte del Ministero (*solo per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale);*

NO ☐ **SI** ☐

f) associa in maggioranza imprese che non aderiscono a più di un consorzio che abbia accesso ai contributi del Ministero o delle regioni sulle attività promozionali;

NO ☐ **SI** ☐

g) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria *(indicare il titolo di possesso)* e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale *(indicare numero di persone e tipo di contratto)* con esclusione dei componenti degli organi sociali

NO ☐ **SI** ☐

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da ……(*indicare denominazione dell'ospitante*);

NO ☐ **SI** ☐

h) ha sede nei territori dell'ex obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna*)* e almeno i 4/5 delle imprese associate hanno sede in detti territori;

NO ☐ **SI** ☐ *(indicare le regioni)*

m) è costituito da n. … imprese ;

i) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto, formato da quote sottoscritte da n…. soci, che alla data della presente domanda ammonta ad € ………..

allega:

1. fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ☐

   ovvero

   dichiarazione che gli stessi sono stati già presentati in passato al Ministero e non hanno subito variazioni ☐

   ovvero

   fotocopia dello statuto variato ☐

   (barrare una sola casella)

2. certificato della Camera di commercio competente, rilasciato aggiornato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio al Ministero, attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali ☐

   ovvero, in sostituzione,

   dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; ☐

   (barrare una sola casella)

3. sintesi del programma promozionale 2008, come da **Modello B**, , anche in formato elettronico (*su floppy-disk, CD o penna USB*), in file excel;
4. n. ……schede-progetto redatte, come da **Modello C**, per ciascun progetto, anche in formato elettronico (*su floppy-disk, CD o penna USB*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G,** anche in formato elettronico (*su floppy-disk, CD o penna USB*), in file Excel;
6. copia del verbale di approvazione del programma promozionale da parte dell'organo statutariamente competente, debitamente firmato;
7. copia dei preventivi di spesa;
8. copia leggibile del documento di identità del legale rappresentante (*da allegare qualora la firma della domanda non sia autenticata).*

Firma del legale rappresentante

(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO B da allegare alla domanda di approvazione del programma promozionale

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DA REALIZZARE NEL 2008

nome consorzio	n.ro del progetto	denominazione del progetto	data di svolgimento	paese	importo progetto	spese generali imputate (max 20%)	costo totale del progetto	eventuali finanziamenti pubblici diversi da quello richiesto

firma del legale rappresentante

MODELLO C

Scheda concernente i progetti promozionali ex lege 394/81 art.10 da realizzare nel 2008

Progetto n. ……. denominato …………………………………………………………………………………………………

Costo totale del progetto (incluse le spese generali e di personale) € ……………………………………………

Numero e nomi delle consorziate partecipanti al progetto ……………………………………………………………

Settore merceologico interessato dal progetto…………………………………………………………………………

Scelta del mercato estero……………………………………………………………………………………………………

Obiettivo del progetto ………………………………………………………………………………………………………

Indicatori e standard (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

Indicatore/i	Standard (valore atteso)

Azioni (*per ciascuna azione descrivere in modo breve ed esauriente)*:

- contenuto ………
- fasi ……
- luoghi ………
- date ……
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo[1] *(vedi fac simile sottostante)*:

Spazio espositivo mq …………..	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – data, numero e tipologia invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati.[2]

……

Spese generali e di personale (*descrivere*) [3] € ………………………

Costo totale del progetto euro…..	Copertura	
	Risorse proprie (*)	euro…………..
	Contributo atteso del ministero	euro…………..
	Altri contributi pubblici	euro…………..
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro…………..

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinarie versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

[1] Ove non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, il costo dell'azione deve essere basato su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, come previsto al punto 16 della circolare.

[2] Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo)

[3] Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, nei limiti descritti al punto 22 della Circolare.

MODELLO D

Schema di domanda di liquidazione del contributo ex lege 394/81 art. 10 sull'attività promozionale svolta nel 2008 (*in carta libera*)

Data …………………..

Al Ministero del Commercio Internazionale
D.G. per la Promozione degli Scambi Div. III
Viale Boston, 25 00144 ROMA

Oggetto: Legge 394/81 art. 10 – Rendicontazione del programma promozionale 2008.

Il sottoscritto.................................... legale rappresentante del Consorzio ……………….. ………… con sede in ……………….(legale e operativa), Via/Piazza ………………….. c.a.p. ……….. telefono n.........……… fax n. ……………….e-mail ……………. sito web ……….. iscritto alla CCIAA di ………………………….., al n. ……………, vista la circolare di codesto Ministero n………………........del………………….., presenta la rendicontazione relativa al programma promozionale realizzato nel 2008, denominato ………………, composto di n. ……………progetti, le cui spese ammontano complessivamente a € …………………, al fine di ottenere il contributo richiesto.

A tal fine comunica di avere incaricato il Sig. ……………………….. quale referente per i rapporti con il Ministero, tel. ……………., fax ………….. e-mail …………………

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 del DPR 445),

dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il …………………………..;

b) appartiene alla seguente tipologia:

I) consorzio agroalimentare ☐

e possiede i seguenti requisiti:

- è costituito da imprese agroalimentari, così come indicato nell'art. 10 della legge 394/81 *(dichiarazione resa in sostituzione della delibera regionale di riconoscimento);* ☐

- svolge attività esclusivamente verso l'estero ☐

II) consorzio turistico alberghiero ☐

III) consorzio agro ittico turistico ☐

e possiede il seguente requisito:

- svolge attività esclusivamente verso l'estero ☐

c) è formato da piccole e medie imprese, come definito al punto 7 lettera b) della circolare ☐

d) ha mantenuto la natura multiregionale per tutto il 2008 ☐

ovvero

è un consorzio monoregionale ubicato in Sicilia ☐ Valle D'Aosta; ☐

(barrare con una X una sola casella)

e) associa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte del Ministero (*solo per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda)*

NO ☐ **SI** ☐

f) associa in maggioranza imprese che non aderiscono a più di un consorzio che abbia accesso ai contributi del Ministero o delle regioni sulle attività promozionali;

NO □ **SI** □

g) dispone di una struttura operativa in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il titolo di possesso e allegare il contratto)* e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (*indicare numero di persone e tipo di contratto)* con esclusione dei componenti degli organi sociali

NO □ **SI** □

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da …………………….(*indicare denominazione dell'ospitante)*

NO □ **SI** □

h) ha sede nei territori dell'ex obiettivo 1 (*Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)* e almeno i 4/5 delle imprese associate hanno sede in detti territori;

NO □ SI □ *(indicare le regioni)*

i) è costituito da n……. imprese ed ha mantenuto il numero minimo di soci richiesto dalla circolare per tutto il corso del 2008;

l) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto, formato da quote sottoscritte da n. …… soci, che alla data della presente domanda ammonta ad €………. ;

m) è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di altri ministeri, enti pubblici, regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni, camere di commercio, centri esteri regionali

NO □ S I □ importo ……………………………………………………………........................
ente erogatore ……………………………………………………………………
norma in base alla quale è stato disposto il contributo ……………………..
iniziative per le quali lo stesso è stato erogato ………………………………
voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato ……..……………………..

m) è beneficiario di altri contributi sul programma promozionale presentato a questo Ministero

NO □ S I □ importo ……………………………………………………..........................
ente erogatore ……………………………………………………………………
norma in base alla quale è stato disposto il contributo ……………………
progetto o azioni per le quali lo stesso è stato erogato …………………..
voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato ……..……………………

Con la presente inoltre il sottoscritto attesta la regolarità della documentazione allegata, rende disponibili i relativi documenti originali per ogni eventuale controllo di codesta Amministrazione e si impegna a restituire il contributo ricevuto in caso di inadempienza degli obblighi di legge.

Allega:

1. dichiarazione che lo statuto non ha subito modifiche □
   ovvero
   copia dello statuto modificato □
   (barrare una sola casella)

2. certificato della competente Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio al Ministero, attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali □
   ovvero, in sostituzione,

   dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; □
   (barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale realizzato nel 2008, come da **Modello B1**, anche in formato elettronico (*su floppy-disk , CD o penna USB , in file Excel);*
4. n………schede, redatte secondo il **Modello E**, concernenti i singoli progetti realizzati, anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD o penna USB, in formato Word*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G**, anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD o penna USB*) ;
6. copia del bilancio d'esercizio 2008 costituito da: stato patrimoniale, conto economico in forma scalare e nota integrativa *(redatto sull'anno solare e secondo le norme previste dal codice civile, eventualmente corredato dalla relazione sulla gestione e da quella dell'organo contabile, se presente*);
7. copia della nota di deposito del bilancio completo presso la competente CCIAA, da cui risultino gli estremi del deposito stesso;
8. distinta delle fatture come da **Modello F** *(cfr. punto 31 della Circolare);*
9. certificazione rilasciata da società di revisione sul totale di spese ammesse a contributo nel 2008, se il totale stesso supera Euro 154.937,07; **SI** □ **NO** □
10. copia leggibile del documento di identità del legale rappresentante (*da allegare qualora la firma della domanda non sia autenticata).*

Infine comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n. ……………………., intrattenuto presso la banca …………………………………, codice ABI n. ……………., codice CAB n. ……………………..;
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. ………….. (partita IVA ………………..).

Data

Firma del legale rappresentante
(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO E

Scheda concernente i progetti promozionali ex lege 394/81 art. 10 realizzati nel 2008

Progetto n....[1]....... denominato ……………………………………………………………………………………

Costo totale del progetto (incluse spese generali e di personale) € ………………………………………………

Settore merceologico interessato dal progetto ……………………………………………………………………

Denominazione delle consorziate partecipanti al progetto
………………………………………………………………………

Risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto, valutati in relazione agli indicatori e agli standard precedentemente fissati

Indicatori scelti per la misurazione dei risultati	**Standard (valori attesi a preventivo)**	**Valori effettivamente realizzati degli indicatori**

Attuazione delle azioni – (*per ciascuna azione descrivere in modo breve ed esauriente*)
- contenuto ……………………………………………………………………………………………
- fasi ……………………………………………………………………………………………………
- luogo …………………………………………………………………………………………………
- date……………………………………………………………………………………………………
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo (*vedi fac simile sottostante):*

Spazio espositivo mq ………….	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R, estremi del biglietto	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate, numero e date delle inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – numero e tipologia degli invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati [2]
………

Spese generali e di personale – (*descrivere*) [3] € ……………………………

Costo totale del progetto euro…..	Copertura	
	Risorse proprie (*)	euro…………..
	Contributo atteso del ministero	euro…………..
	Altri contributi pubblici	euro…………..
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro…………..

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinarie versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

[1] È necessario mantenere la stessa numerazione e le stesse voci di spesa dei progetti approvati

[2] Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo) e/o ricavi.

[3] Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, nei limiti descritti al punto 22 della Circolare

MODELLO F

Elenco fatture intestate al consorzio relative alle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale dell'anno 2008

Progetto n 1 denominato ....

Azioni *(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)*	**Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio** (*indicare numero e data di emissione)*	**Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale**	**Importo al netto IVA (Euro)**	**Data e modalità di pagamento** *(Per fatture superiori a 12.500 euro non sono ammissibili pagamenti in contanti: Indicare tutti i dettagli relativi alle modalità di pagamento: data banca, n° operazione o n° assegno ecc)*
		Totale (A)		

Quota spese generali e di personale *(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)*		**Euro**
	Totale (B)	

Costo Totale del Progetto n. 1 (A+B)	

Progetto n. 2 denominato ....

Azioni *(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)*	**Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio** (*indicare numero, data di emissione e di pagamento Per fatture complessivamente superiori a € 12.500,00 deve essere indicato anche il CRO)*	**Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale**	**Importo al netto IVA (Euro)**	**Data e modalità di pagamento** *(Per fatture superiori a 12.500 euro non sono ammissibili pagamenti in contanti: Indicare tutti i dettagli relativi alle modalità di pagamento: data banca, n° operazione*

MODELLO F

				o n° assegno ecc)
		Totale (A)		

Quota spese generali e di personale *(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)*	**Euro**
Totale (B)	

Costo Totale del Progetto n. 2 (A+B)	

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2008	
A) COSTO TOTALE PROGETTI N.1 + N.2 + ... **B) DI CUI SPESE PER ATTIVITA' SVOLTE ALL'ESTERO**	**Euro.............** **Euro ....**
RAPPORTO B/A	**...%**

Firma del legale rappresentante

(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

MODELLO B1 da allegare alla presentazione della rendicontazione

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE REALIZZATO NEL 2008 - RENDICONTO

nome consorzio	n.ro del progetto	denominazione del progetto	data di svolgimento	paese	importo approvato	importo rendicontato al netto di IVA	spese generali imputate (max 20%)	importo totale rendicontato	eventuali finanziamenti pubblici diversi da quello richiesto

Firma del legale rappresentante

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Direttiva 25 maggio 2007 in materia di incarichi aggiuntivi ai dipendenti del Ministero delle infrastrutture

Si avvisa che in data 25 maggio 2007 il Ministro delle infrastrutture ha emanato la direttiva n. 7263, registrata alla Corte dei conti il 6 luglio 2007, registro n. 7 - foglio n. 252, con la quale ha stabilito per i propri dipendenti, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, i criteri specifici per l'affidamento degli incarichi aggiuntivi.

Il testo della direttiva è consultabile sul sito internet del Ministero delle infrastrutture http://www.infrastrutturetrasporti.it - Sezione primo piano

07A09782

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

Comunicato di rettifica relativo alla direttiva 18 settembre 2007, recante: «Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'articolo 12, comma 1, lettera *d)*, della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. Anno 2007.».

Nella direttiva 18 settembre 2007, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 252 del 29 ottobre 2007, al paragrafo 6.1 «motivi di inammissibilità», al punto 13, è stato erroneamente riportato come termine di acquisizione delle richieste di contributo il trentesimo giorno e non il trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione della Direttiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A09752

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di ottobre 2007, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2006 e 2007 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI E MESI		INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo di due anni precedenti
2006	Ottobre	128,2	1,7	3,7
	Novembre	128,3	1,7	3,6
	Dicembre	128,4	1,7	3,6
	Media	*127,8*		
2007	Gennaio	128,5	1,5	3,7
	Febbraio	128,8	1,5	3,6
	Marzo	129,0	1,5	3,6
	Aprile	129,2	1,4	3,4
	Maggio	129,6	1,4	3,6
	Giugno	129,9	1,6	3,7
	Luglio	130,2	1,6	3,7
	Agosto	130,4	1,6	3,7
	Settembre	130,4	1,6	3,6
	Ottobre	130,8	2,0	3,7

07A09753

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto del decreto del Ministero dello sviluppo economico, riguardante il rinnovo a taluni organismi della abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 242 del 17 ottobre 2007).

Nell'estratto citato in epigrafe, riportato alla pagina 27, prima colonna della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 242 del 17 ottobre 2007, dove è scritto: «Centro Toscano Certificazioni S.r.l., via Dalmazia, 38/A, Pieve a Fievole *(Potenza)*», leggasi: «Centro Toscano Certificazioni S.r.l., via Dalmazia, 38/A, Pieve a Fievole *(Pistoia)*».

07A09758

AUGUSTA IANNINI, *direttore* GABRIELE IUZZOLINO, *redattore*

(GU-2007-GU1-271) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	
serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.